



Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2020-2022

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio.

La valutazione del rischio si compone delle seguenti fasi:

Identificazione delle Aree di rischio

L'identificazione delle Aree di rischio ha la finalità di consentire l'enucleazione degli ambiti di attività del Collegio che devono essere maggiormente presidiati mediante l'individuazione di specifiche misure di prevenzione.

Rispetto a tali Aree, il Piano identifica azioni e strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione.

L'individuazione delle Aree di rischio è stata svolta dal RPCT con il coinvolgimento dei Consiglieri del Direttivo ed i dipendenti dell'Ente. All'interno di ciascuna Area sono stati mappati i processi.

La mappatura consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e dei possibili comportamenti a rischio di corruzione per ciascuna fase.

Le Aree di rischio individuate sono:

	Area di rischio
a)	Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, modalità di selezione.
b)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni economiche
c)	Formazione Professionale Continua
d)	Gestione corrispondenza e protocollo
e)	Gestione contabilità
f)	Gestione Albo dei Geometri
g)	Adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali
h)	Gestione adempimenti per la Cassa Italiana di

	Previdenza e Assistenza Geometri (Cipag)
i)	Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi

Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata effettuata su ogni processo ricompreso nelle Aree di rischio sopraindicate.

In particolare, successivamente alla identificazione delle Aree di rischio, per ognuna di esse si è proceduto a:

- descrivere i relativi processi;
- scomporre ogni processo in un numero variabile di fasi;
- descrivere, per ogni singola fase, i possibili comportamenti a rischio di corruzione;
- valutare il rischio, utilizzando la metodologia di analisi (sulla base dei criteri riportati nell'allegato 5 del PNA di cui alla Delibera ANAC, ex CIVIT, n. 71 dell'11 settembre 2013, come di seguito indicato), in cui il valore del rischio di un evento rischioso è stato calcolato come il prodotto della **probabilità** che il rischio si realizzi per le conseguenze che il rischio produrrebbe, c.d. **impatto (probabilità dell'accadimento: stima della probabilità che il rischio si manifesti in un determinato processo e impatto dell'accadimento: stima dell'entità del danno, materiale e/o di immagine, connesso al concretizzarsi del rischio)**.

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro le due variabili, per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza;

- individuare le specifiche misure anticorruzione introdotte con relativa programmazione.

Per ciascuna delle Aree di rischio sono stati coinvolti i dipendenti che partecipano al processo da analizzare.

Valutazione del rischio

Come detto, la valutazione dell'esposizione al rischio di corruzione dei processi e la relativa ponderazione, sono state realizzate attraverso i criteri stabiliti nell'allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera ANAC, ex CIVIT, n. 71 dell'11 settembre 2013.

Nello specifico, per quanto riguarda la probabilità sono stati considerati i seguenti fattori:

l'impatto è stato misurato in termini di:

- impatto economico
- impatto organizzativo
- impatto reputazionale
- impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Probabilità del rischio e indici di valutazione del rischio:

Per ogni attività esposta a rischio è attribuito un valore numerico, la cui media finale rappresenta la stima della probabilità che il rischio si verifichi.

- **Discrezionalità del processo** (più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio): **valore da 1 a 5 – D1**;
- **Rilevanza esterna** (Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amm.ne di riferimento): **valore da 2 a 5** - valore 2, se il destinatario finale è un ufficio interno – 5, se il risultato del processo è rivolto all'esterno – **D2**;
- **Complessità del processo** (Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amm.ni in fasi successive per il conseguimento del risultato): **valore da 1 a 5** - valore 1, se il processo coinvolge una sola p.a. – 3 se il processo coinvolge più di 3 amm.ni – 5 se il processo coinvolge più di 5 amm.ni – **D3**;
- **Valore economico** (Impatto economico del processo): **valore da 1 a 5** - valore 1 se ha rilevanza esclusivamente interna – valore 3 se comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es.: concessione borse di studio per studenti) – valore 5 se comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni – **D4**;
- **Frazionabilità del processo** (Il risultato finale del processo che può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato): **valore da 1 a 5 – D5**;
- **Controlli** (Il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio): **valore da 1 a 5** - a partire dal livello 1 se il controllo costituisce un efficace strumento di neutralizzazione – 3 se è efficace al 50% - 5 se il rischio rimane indifferente - **D6**.

Valore dell'impatto:

L'impatto si misura in termini di impatto organizzativo, economico, reputazionale e di immagine. La media finale dei valori rappresenta la stima finale dell'impatto

- **Impatto organizzativo** (tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo in esame, tanto maggiore sarà l'impatto): **valore da 1 a 5**
- 1 fino a 20% - 2 fino a 40% - 3 fino a 60% - 4 fino a 80% - 5 100% - **D7**;
- **Impatto economico** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti della p.a. o sono state pronunciate sentenze di risarcimento danni nei confronti della p.a.): **valore da 1 a 5 – D8**;

- **Impatto reputazionale** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto episodi di corruzione): **valore da 0 a 5**
 - 2 stampa locale – 3 stampa nazionale – 4 stampa locale e nazionale – 5 stampa locale, nazionale e internazionale
 - **D9**;
- **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine** (dipende dal livello nel quale può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio o basso) ovvero la posizione/ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione: **valore da 1 a 5** – 1 addetto – 2 collaboratore o funzionario – 3 dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o organizzativa – 4 dirigente di ufficio generale – 5 capo dipartimento/segretario generale-**D10**.

La media finale del valore della probabilità e la media finale del valore dell'impatto sono stati moltiplicati ottenendo così il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Ponderazione del rischio

La fase di ponderazione del rischio ha preso come riferimento le risultanze della precedente fase, con lo scopo di stabilire le priorità di trattamento dei rischi, attraverso il loro confronto. Si è dunque definita una graduatoria dei rischi, in base al livello di rischio più o meno elevato. La classifica del livello di rischio è stata poi esaminata e valutata per elaborare la proposta di trattamento dei rischi. In questa fase di ponderazione, i processi sono stati considerati più o meno a rischio secondo la tabella di valutazione di seguito riportata.

Tabella di valutazione:

Livello di rischio	Classificazione e identificazione del rischio
R = 0	<u>Rischio ASSENTE</u>
R da 1 a 5	<u>Rischio ACCETTABILE</u> Il rischio è sostanzialmente controllato; la pesatura ha evidenziato un adeguato livello di prevenzione e delle misure organizzativa già poste in essere.
R da 5 a 10	<u>Rischio INTERMEDIO</u> Il rischio è parzialmente non controllato. Il sistema preventivo deve essere implementato. Fondamentale il controllo nel tempo dell'effettiva prevenzione.

R da 10 a 25	<u>Rischio ELEVATO</u> Il rischio è sostanzialmente non controllato. L'Ente deve adottare misure preventive idonee, valutando la possibilità di intervenire anche in fase di organizzazione istituzionale.
---------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Identificazione delle misure

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio risponde a tre requisiti:

- Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio
- Sostenibilità economica e organizzativa delle misure
- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'Ente

MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi e delle relative fasi è riportata nell' "Allegato 1 che costituisce parte integrante del Piano medesimo. Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 sono stati inseriti ulteriori aree di rischio e relativi processi come di seguito riportato

PROCESSO	INDICI VALUTAZIONE PROBABILITA'						INDICI VALUTAZIONE IMPATTO				PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO
	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10			
Indagini di mercato per acquisizione servizi e forniture ex D.lgs. 50 del 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e	2	5	1	5	1	3	3	1	0	2	2,5	1,5	4,00

forniture. (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)														
Affidamenti diretti per acquisizione servizi e forniture ex D.lgs. n. 50/2016	2	5	1	4	1	2	3	1	0	2	2,5	1,5	4,00	
Conferimento di speciali incarichi e consulenze	2	5	1	4	1	2	2	1	0	2	2,50	1,25	3,75	
Attività in materia di reclutamento del personale	2	2	1	1	1	1	2	1	0	2	1,33	1,25	1,66	
Attività in materia di progressioni economiche	2	2	1	1	1	1	2	1	0	2	1,33	1,25	1,66	
Esame e valutazione, da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi", erogatori dei corsi di formazione (ex art. 7 DPR 137/2012);	1	5	1	5	1	1	2	1	0	2	2,33	1,25	3,00	

Esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti, esame e valutazione delle attestazioni abilitanti e di altri provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari	1	5	1	5	1	1	2	1	0	2	2,33	1,25	3,00
Controlli a campione sull'assegnazione dei crediti formativi e sui requisiti degli enti autorizzati alla formazione	1	5	1	5	1	1	2	1	0	2	2,33	1,25	3,00
Vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7 D.P.R.137/2012	1	5	1	5	1	1	2	1	0	2	2,33	1,25	3,00
Organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del Collegio	1	5	1	5	1	1	2	1	0	2	2,33	1,25	3,00
Ricezione, smistamento, trasmissione della corrispondenza, protocollazione e archiviazione	1	5	1	2	2	1	2	1	0	2	2,00	1,25	2,50

Ricezione, protocollazione, registrazione in contabilità e liquidazione delle fatture elettroniche e degli altri documenti contabili	2	5	1	4	2	1	1	1	0	2	2,50	1,00	2,50
Gestione del Bilancio dell'Ente (Entrate ed Uscite)	2	5	1	4	2	1	1	1	0	2	2,50	1,00	2,50
Iscrizioni e cancellazioni Albo Geometri	1	5	1	5	2	1	3	1	0	1	2,50	1,25	3,2
Analisi delle parcelle	3	5	1	4	1	1	1	1	0	1	2,5	0,75	1,875
Anagrafica, posizione contributiva, proiezione dei calcoli di pensione, richiesta di prestazioni previdenziali ed assistenziali e servizi per i pensionati	1	5	2	4	3	1	2	1	0	1	2,666	1	2,666
Fornitura nominativi professionisti	1	5	2	4	1	1	2	1	0	1	2,333	1	2,333
Associazione Promozione Geometra (corsi e scuole di perfezionamento della professione e di preparazione all'esercizio della professione, Promuovere eventi ludico-sportivi per gli iscritti al Collegio	5	2	1	1	1	3	1	1	1	2	2,166	1,25	2,7075

e loro familiari)													
-------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Area di Rischio: A. Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, modalità di selezione.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
A. Scelta del contraente e per l'affidamento di	A. 1 Indagini di mercato per acquisizione servizi e forniture ex D.lgs. 50 del 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e	A.1.1	Programmazione delle acquisizioni dei servizi e delle forniture	<ul style="list-style-type: none"> Alterazione del fabbisogno effettivo per favorire operatori economici Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità 	2,5	1,5	4,00	Programmazione degli acquisti di beni e servizi
		A.1.2	Realizzazione dell'acquisizione	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo improprio di sistemi di affidamento per favorire un operatore. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione 	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale

lavori, forniture e servizi, modalità di selezione.	sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)	A.1.3	Determinazione importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Obbligo di indicazione nella determina a contrarre dell'importo stimato o presunto del contratto •Individuazione importo di riferimento nello storico dell'Ente •Programmazione - bilancio di previsione
		A.1.4	Predisposizione atti e documenti di gara	Formulazione di criteri di valutazione che possono favorire determinati operatori economici	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare •Ricorso ad esperto in assenza di professionalità interna (Incarico affidato con delibera consiliare)
		A.1.5	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Alterazione/sottrazione documentale	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Menzione nel verbale di gara di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione della documentazione di gara •Protocollazione informatica della documentazione •Custodia della documentazione cartacea presso la Segreteria amministrativa
		A.1.6	Valutazione delle offerte	Falsa applicazione dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Valutazione collegiale delle offerte
	A.2 Verifica, aggiudicazione e stipula contratto	A.2.1	Verifica dei requisiti di ordine generale ai fini della stipula del contratto	<ul style="list-style-type: none"> •Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti •Alterazione contenuti verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria 	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Custodia esito verifica degli atti dell'ufficio •Termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione •Autocertificazione dei requisiti
	A.3 Esecuzione e rendicontazione del contratto	A.2.2	Effettuazione comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni e formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	<ul style="list-style-type: none"> •Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione e/o stipula del contratto tale da indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o a recedere dal contratto 	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione
		A.3.1	Approvazione modifiche del contratto originario	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto con introduzione di elementi che se previsti dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Pubblicazione tempestiva dei provvedimenti delle modifiche contrattuali intervenute
		A.3.2	Verifica della corretta esecuzione del contratto	Alterazione o omissione attività di controllo	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Attestato/Certificato di regolare esecuzione del contratto •Pubblicazione in trasparenza dell'elenco annuale dei contratti
	A.4.1	Realizzazione dell'acquisizione	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo improprio di sistemi di affidamento per favorire un operatore. •Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione 	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione •Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale 	

A.4 Affidamenti diretti per acquisizione servizi e forniture ex D.lgs. n. 50/2016	A.4.2	Determinazione importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Obbligo di indicazione nella determina a contrarre dell'importo stimato o presunto del contratto •Individuazione importo di riferimento nello storico dell'Ente •Programmazione - bilancio di previsione
	A.4.3	Predisposizione atti e documenti di gara	Formulazione di criteri di valutazione che possono favorire determinati operatori economici	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare •Ricorso ad esperto in assenza di professionalità interna (Incarico affidato con delibera consiliare)
	A.4.4	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Alterazione/sottrazione documentale	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Menzione nel verbale di gara di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione della documentazione di gara •Protocollazione informatica documentazione •Custodia documentazione cartacea presso la Segreteria amministrativa
	A.4.5	Valutazione delle offerte	Falsa applicazione dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	2,5	1,5	4,00	<ul style="list-style-type: none"> •Valutazione collegiale delle offerte
A.5 Conferimento di speciali incarichi e consulenze	A.5.1	Realizzazione dell'acquisizione	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo improprio di sistemi di affidamento per favorire un operatore. •Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione 	2,50	1,25	3,125	<ul style="list-style-type: none"> •Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione •Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale
	A.5.2	Determinazione importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore	2,50	1,25	3,125	<ul style="list-style-type: none"> •Obbligo di indicazione nella determina a contrarre dell'importo stimato o presunto del contratto •Individuazione importo di riferimento nello storico dell'Ente •Programmazione - bilancio di previsione
	A.5.3	Predisposizione atti e documenti di gara	Formulazione di criteri di valutazione che possono favorire determinati operatori economici	2,50	1,25	3,125	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare •Ricorso ad esperto in assenza di professionalità interna (Incarico affidato con delibera consiliare)
	A.5.4	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Alterazione/sottrazione documentale	2,50	1,25	3,125	<ul style="list-style-type: none"> •Menzione nel verbale di gara di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione della documentazione di gara •Protocollazione informatica documentazione •Custodia documentazione cartacea presso la Segreteria amministrativa
	A.5.5	Valutazione delle offerte	Falsa applicazione dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	2,50	1,25	3,125	<ul style="list-style-type: none"> •Valutazione collegiale delle offerte

Area di Rischio: B. Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni economiche

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
B. Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni economiche	B.1 Attività in materia di reclutamento del personale	B.1.1	Programmazione delle assunzioni di personale	<ul style="list-style-type: none"> Alterazione del fabbisogno effettivo per favorire l'assunzione di specifici soggetti Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità 	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> Programmazione del fabbisogno del personale
		B.1.2	Realizzazione della selezione/concorso	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo improprio della procedura di assunzione per favorire un determinato soggetto Inserimento nel bando di concorso di richieste di requisiti "vessatori" per disincentivare la partecipazione alla selezione Nomina di commissione inadeguata alla tipologia di selezione Errata valutazione di domande di partecipazione al Concorso per carenza o inadeguatezza di controlli mancata o impropria attribuzione di punteggi nella valutazione dei titoli ed attività dei candidati mancata o inefficiente vigilanza sullo svolgimento delle prove del concorso inefficiente organizzazione del concorso e/o prova selettiva 	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo, principalmente, dello strumento del concorso pubblico a cui dare ampia divulgazione e adeguata verbalizzazione Obbligo di motivazione nell'atto di nomina del vincitore o dei vincitori Deliberazione del Consiglio Direttivo di nomina dei membri della commissione idonei a ricoprire tale ruolo verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti dei soggetti che nominano la Commissione di esame e dei membri della stessa Commissione eventuali misure di trasparenza sui compensi rilasciati ai membri della Commissione, indicando i livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, nel rispetto della normativa dettata in materia di tutela della riservatezza dei dati personali; introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate alla procedura concorsuale, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti; controlli a campione sulla persistenza dei requisiti dei candidati che partecipano alle prove concorsuali.
		B.1.3	Predisposizione atti e documenti della selezione/concorso	Formulazione di criteri di valutazione che possono favorire determinati soggetti	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di sistemi di valutazione il più possibile oggettivi Ricorso ad esperto/i esterno/i in assenza di professionalità interna
		B.1.4	Trattamento e custodia della documentazione della selezione/concorso	Alterazione/sottrazione documentale	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> Menzione nel verbale della selezione di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione della documentazione Protocollo informatico della documentazione Custodia documentazione cartacea presso la Segreteria amministrativa

	B.1.5	Nomina del vincitore o dei vincitori della selezione/concorso	Falsa applicazione dei criteri di nomina del vincitore della selezione per manipolarne l'esito	1,33	1,25	1,66	•Valutazione collegiale delle prove
B.2 Attività in materia di progressioni economiche	B.2.1	Programmazione dei posti da ricoprire per le progressioni economiche	•Alterazione del fabbisogno effettivo •Definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità	1,33	1,25	1,66	• Programmazione del fabbisogno di progressioni economiche

	B.2.2	Realizzazione della selezione/concorso	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo improprio della procedura per favorire un determinato soggetto •Inserimento nel bando di concorso di richieste di requisiti "vessatori" per disincentivare la partecipazione alla selezione • Nomina di commissione inadeguata alla tipologia di selezione • Errata valutazione di domande di partecipazione al Concorso per carenza o inadeguatezza di controlli • mancata o impropria attribuzione di punteggi nella valutazione dei titoli ed attività dei candidati • mancata o inefficiente vigilanza sullo svolgimento delle prove del concorso • inefficiente organizzazione del concorso e/o prova selettiva 	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo, principalmente, dello strumento del concorso adeguatamente verbalizzato •Obbligo di motivazione nell'atto di nomina del vincitore o dei vincitori • Deliberazione del Consiglio Direttivo di nomina dei membri della commissione idonei a ricoprire tale ruolo • verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti dei soggetti che nominano la Commissione di esame e dei membri della stessa Commissione • eventuali misure di trasparenza sui compensi rilasciati ai membri della Commissione, indicando i livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, nel rispetto della normativa dettata in materia di tutela della riservatezza dei dati personali; • introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate alla procedura concorsuale, preferibilmente mediante pubblicazione - nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore - dell'evento e degli eventuali costi sostenuti; • controlli a campione sulla persistenza dei requisiti dei candidati che partecipano alle prove concorsuali.
	B.2.3	Predisposizione atti e documenti della selezione/concorso	Formulazione di criteri di valutazione che possono favorire determinati soggetti	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di sistemi di valutazione il più possibile oggettivi •Ricorso ad esperto/i esterno/i in assenza di professionalità interna
	B.2.4	Trattamento e custodia della documentazione della selezione/concorso	Alterazione/sottrazione documentale	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> •Menzione nel verbale della selezione di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione della documentazione •Protocollazione informatica della documentazione •Custodia documentazione cartacea presso la Segreteria amministrativa
	B.2.5	Nomina del vincitore o dei vincitori della selezione/concorso	Falsa applicazione dei criteri di nomina del vincitore della selezione per manipolarne l'esito	1,33	1,25	1,66	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione collegiale delle prove

Area di Rischio: C. Formazione Professionale Continua

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
C. Formazione Professionale Continua	C.1 Esame e valutazione, da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, della domanda di autorizzazione degli "enti terzi", erogatori dei corsi di formazione (ex art. 7 DPR 137/2012);	C.1.1	Esame e valutazione della domanda di autorizzazione degli "enti terzi"	Alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti; Mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto del Regolamento nazionale;	2,33	1,25	2,925	Utilizzo di sistemi di valutazione il più possibile oggettivi
	C.2 Esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti, esame e valutazione delle attestazioni abilitanti e di altri provvedimenti ampliati privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari	C.2.1	Esame e valutazione delle offerte formative e attribuzione dei crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti, esame e valutazione delle attestazioni abilitanti e di altri provvedimenti ampliati	Alterazioni documentali volte a favorire l'accreditamento di determinati soggetti; Mancata valutazione di richieste di autorizzazione, per carenza o inadeguatezza di controlli e mancato rispetto del Regolamento nazionale;	2,33	1,25	2,925	Utilizzo di sistemi di valutazione il più possibile oggettivi
	C.3 Controlli a campione sull'assegnazione dei crediti formativi e sui requisiti degli enti autorizzati alla formazione	C.3.1	Controlli a campione sull'assegnazione dei crediti formativi e sui requisiti degli enti autorizzati alla formazione;	Mancata o impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti;	2,33	1,25	2,925	Controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva relativa ai crediti formativi degli iscritti;
	C.4 Vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7 D.P.R.137/2012	C.4.1	Vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7 DPR 137/2012;	Mancata o inefficiente vigilanza sugli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione;	2,33	1,25	2,925	Introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi del Collegio, preferibilmente mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente organizzatore dell'evento e degli eventuali costi sostenuti;

C.5 Organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del Collegio	C.5.1	Organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte del Collegio.	Inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte del Collegio.	2,33	1,25	2,925	Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione.
----------------------------------------------------------------------------	-------	-------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	------	------	-------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Area di Rischio: D. Gestione corrispondenza e protocollo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
D. Gestione corrispondenza e protocollo	D.1 Ricezione, smistamento, trasmissione della corrispondenza, protocollazione e archiviazione	D.1.1	Ricezione, smistamento, trasmissione della corrispondenza, protocollazione e archiviazione	Alterazioni documentali volte a favorire determinati soggetti; Errata classificazione e protocollazione dei documenti; Mancato rispetto della normativa di settore; Inefficiente o inefficace organizzazione dell'attività.	2,00	1,25	2,50	Informatizzazione del protocollo; Utilizzo di criteri di trasparenza della procedura di acquisizione dei documenti pervenuti/trasmessi; Rispetto dei termini stabiliti per legge o da altre disposizioni per l'acquisizione/smistamento/protocollazione dei documenti pervenuti/trasmessi; Introduzione di ulteriori adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate alla procedura.

Area di Rischio: E. Gestione contabilità

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
E. Gestione contabilità	E.1 Ricezione, protocollazione, registrazione in contabilità e liquidazione delle fatture elettroniche e degli altri documenti contabili	E.1.1	Ricezione, protocollazione, registrazione in contabilità e liquidazione delle fatture elettroniche e degli altri documenti contabili	Errori contabili; Mancato rispetto della normativa di settore; Inefficiente organizzazione dell'attività contabile; Utilizzo non nell'interesse pubblico del Collegio delle risorse dell'Ente.	2,50	1,00	2,50	Informatizzazione della contabilità; Utilizzo di criteri di trasparenza della procedura; Rispetto dei termini stabiliti per legge o da altre disposizioni contabili; Introduzione di ulteriori adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate alla procedura.
E. Gestione contabilità	E.2 Gestione del Bilancio dell'Ente (Entrate ed Uscite)	E.2.1	Gestione fasi delle entrate, gestione fasi delle uscite.	Errori contabili; Mancato rispetto della normativa di settore; Inefficiente organizzazione dell'attività contabile; Utilizzo non nell'interesse pubblico del Collegio delle risorse dell'Ente	2,50	1,00	2,50	Informatizzazione della contabilità; Utilizzo di un commercialista che, in particolare, redige e conserva il bilancio dell'Ente; Utilizzo di criteri di trasparenza della procedura; Rispetto dei termini stabiliti per legge o da altre disposizioni contabili; Introduzione di ulteriori adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate alla procedura.

Area di Rischio: F. Gestione Albo dei Geometri

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
F. Gestione Albo dei Geometri	F.1 Iscrizioni e cancellazioni Albo Geometri	F. 1.1	Gestione fasi delle entrate, gestione fasi delle uscite.	Alterazioni documentali volte a favorire determinati soggetti; Errata classificazione dei documenti; Mancato rispetto della normativa di settore; Inefficiente organizzazione dell'attività.	2,50	1,50	4,00	Informatizzazione dell'attività; Utilizzo di criteri di trasparenza della procedura; Rispetto dei termini stabiliti per legge o da altre disposizioni; Introduzione di ulteriori adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate alla procedura.
F. Associazione Fondazione Geometri	corsi perfezionamento della professione e di preparazione all'esercizio della professione,	F. 2.1	Gestione del rapporto con la società controllata per la formazione degli iscritti	Alterazioni documentali volte a favorire determinati soggetti; Errata classificazione dei documenti; Mancato rispetto della normativa di settore; Inefficiente organizzazione dell'attività	2,50	1,50	4,00	Informatizzazione dell'attività Utilizzo di criteri di trasparenza e democraticità Rispetto degli obblighi previsti per l'ente per la formazione obbligatoria prevista dalla normativa. Il rapporto è gestito dalla società controllata da parte del collegio stesso.

Area di Rischio: G. Adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
G. Adozione di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali	G.1 Analisi delle parcelle	G.1.1	Istruttoria a cura della Commissione della domanda di opinamento	Incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali; Effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire l'interesse del professionista; Valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale.	2,33	1,25	2,925	Necessità di un regolamento interno in coerenza con la l. 241/1990, da adottare in base all'autonomia organizzativa dell'Ente, che disciplini la previsione di: a) Commissioni da istituire per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti in capo ai componenti da nominare nelle Commissioni; c) modalità di funzionamento delle Commissioni; Rotazione dei soggetti che istruiscono le domande; Organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto, eventualmente e se sostenibile, con una adeguata informatizzazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Area di Rischio: H. Gestione adempimenti per la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri (Cipag)

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
H. Gestione adempimenti per la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri (Cipag)	H.1 Anagrafica, posizione contributiva, proiezione dei calcoli di pensione, richiesta di prestazioni previdenziali ed assistenziali e servizi per i pensionati	H.1.1	Registrazione on line domande per prestazioni previdenziali ed assistenziali	Alterazioni documentali volte a favorire determinati soggetti; Errata valutazione delle posizioni individuali; Mancato rispetto della normativa di settore; Inefficiente organizzazione dell'attività.	2,33	1,25	2,925	Informatizzazione dell'attività; Utilizzo di criteri di trasparenza della procedura connessa alla Cipag; Rispetto dei termini stabiliti per legge o da altre disposizioni per l'attività connessa alla Cipag; Introduzione di ulteriori adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate alla procedura.

Area di Rischio: I. Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	CODICE	FASI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE (EVENTO RISCHIOSO)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
					PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO (PROBABILITA' X IMPATTO)	
I. Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi	I.1 Fornitura nominativi professionisti	I.1.1	Controllo sui requisiti professionali	Nomina di professionisti da parte del Collegio, in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza; (ad esempio, vengono nominati professionisti che abbiano interessi personali o professionali in comune con i componenti del Consiglio del Collegio incaricato della nomina, ecc.).	2,33	1,25	2,925	Adozione di criteri di selezione di candidati tra soggetti in possesso dei necessari requisiti mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di professionisti (come avviene per la nomina dei componenti delle Commissioni Edilizie) e decidendo in composizione collegiale da parte del Collegio stesso interpellato; Utilizzo di criteri di trasparenza sugli atti di conferimento degli incarichi; Rotazione dei soggetti da nominare; Valutazioni preferibilmente collegiali, con limitazioni delle designazioni dirette da parte del Presidente, se non in casi di urgenza; Se la designazione avviene da parte del solo Presidente con atto motivato, previsione della successiva ratifica da parte del Consiglio; Verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti del soggetto che nomina il professionista a cui affidare l'incarico richiesto, del professionista designato, dei soggetti pubblici o privati richiedenti, del soggetto destinatario delle prestazioni professionali; Eventuali misure di trasparenza sui compensi, indicando i livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, nel rispetto della normativa dettata in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.